

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
Sei mesi . . . . > 8.50  
Tre mesi . . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
Sei mesi . . . . > 11.—  
Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 12 Maggio

## NEL CAMPO PRATICO

Garibaldi ispirava, abbiamo detto ieri riferendoci alle deliberazioni adottate dai democratici nel Congresso di Bologna. Ma non abbiamo detto, ed attendiamo anzi la prova, che abbia ispirato efficacemente, e sia stato inteso davvero, e che si voglia e si sappia tenere la via da esso segnata, in tutti gli atti d'una tra le vite più nobilmente gloriose che la storia ricordi, esempio redentore ai presenti e ai venturi.

Perchè Garibaldi voleva ed amava pure le alte ed audaci affermazioni che segnano « il fine eccelso cui mirar conviene, » e che sono dunque la condizione sine qua non per la determinazione delle vie e dei mezzi. Ma, spirito libero e attivo, e pratico se mai ve n'ebbe, fermi il culto è l'aspirazione all'ideale giusto per quanto remoto, e decisa una volta la via, egli voleva fissata la meta più prossima, la più promettente risultati positivi, ed a quella intendeva con tutte le forze della grand'anima e del braccio possente, per ottenerne a ogni costo.

Ora, saprà l'Estrema Sinistra intendere, e praticar soprattutto, l'alto insegnamento e l'esempio? Nel Congresso di Bologna, essa ha affermato molto, e sin troppo può darsi. Ma saprà ora limitarsi a volere risultati ben pratici e prossimi? Il problema sta in questo. Perché se l'Estrema Sinistra vorrà invece, rigidamente, l'applicazione tutta intera del programma deliberato a Bologna, — tutto giusto e accettabile, — forse nè il

paese la saprà seguire su una via sì vasta e sì lunga, nè la Camera, — speculatrice, — le vorrà dare retta in quella stessa misura limitata che, in passato, le ha reso possibile volere e ottenere più riforme politiche.

Garibaldi la ispiri. Fermi il culto e l'aspirazione all'ideale giusto, per quanto remoto, e decisa una volta la via, Garibaldi voleva sempre fissata la più prossima meta, la meta meglio promettente risultati ottenibili e certi. Ed a quella intendeva con tutte le forze della grand'anima, convinto com'era che a lui stesso persino non spettava il diritto di rinunciare a un vantaggio raggiungibile tosto per la maggioranza che soffre, in omaggio a ideali, quanto giusti, remoti.

Questo dovrebbe intendere, secondo noi, prima ancora che altro l'Estrema Sinistra. E questo ha mostrato d'intendere quando, tenendosi unita alla vecchia Sinistra, ha ottenute l'abolizione del macinato e l'allargamento del suffragio. E questo mostra d'intendere oggi ancora Giuseppe Ceneri, quando scrive che, fermo in più vasto programma, egli voterà tutte le proposte speciali che ne seconderanno via via l'applicazione voluta.

L'Estrema Sinistra, se vuole davvero essere espressione dei bisogni e voleri della maggioranza che lavora e che soffre, deve saper limitarsi a volere risultati ben pratici e prossimi. La maggioranza ha fame: la maggioranza non è culta quanto occorre ed importa: non ha modo legale di farsi valere. L'imposta progressiva, e il disgravio assoluto per la misu-

ra di rendita necessaria alla vita; — l'istruzione resa utile e laica; — il suffragio universale, specialmente amministrativo: — ecco quanto urge ottenere.

Non giacobinismi, per Dio! non infallibilità d'un gruppetto, che miri ad imporre un programma d'un pezzo. Il dovere dei liberali sinceri, dei democratici veri, è di abilitare il popolo a poter istruirsi dopo aver mangiato; a poter governarsi da sé dopo aver istruito. Coi sistemi a priori noi abbiamo dato al popolo sinora parole e parole. Lui ha speso sangue in ricambio, e noi... noi ce ne siamo, forse tutti, impinguati.

È la storia che parla, o fratelli in democrazia. È la storia che parla.

## La situazione parlamentare

Secondo un dispaccio al Secolo, « il piano combinato con Depretis abortì per inettitudine di Morana. Invece di presentare e svolgere un'interpellanza contraria al ministero, e quindi proporre una mozione di sfiducia, Morana pretendeva dichiararsi soddisfatto delle risposte del ministro, e presentare quindi un ordine del giorno in suo favore.

« Il tentativo cadde fra l'ilarità generale, smascherando la manovra di Depretis, e la connivenza dell'ingenuo Morana.

« L'interpellanza di Nicotera fu un atto subitaneo, ma avrà per effetto di prolungare la situazione, e di concludere la discussione con un voto che si darà lunedì o martedì.

« L'arrivo di Cairoli modificherà la situazione. Baccarini si recò alla stazione a riceverlo, per conferire subito con lui. Altri amici lo accerchiarono appena fu libero.

« Cairoli dichiarò di essere venuto a Roma unicamente per concertare col municipio i particolari dell'inaugurazione del monumento ai suoi fratelli, ed essere suo intendimento di non presentarsi alla Camera.

se era riso il suo, o espressione di di dolore e di rabbia.

Era costui Pasquale Bruno, e il ragazzo era quello che di sotto alla finestra, avevagli dato due volte con un grido, il segnale della fuga: al primo colpo d'occhio, potèasi facilmente riconoscere figlio di una terra anche più calda di quella dove accaddero le cose che noi raccontiamo. Era questo ragazzo, infatti, nato sulle coste dell'Africa, ed ecco come erasi incontrato con Bruno.

Correva quasi un anno dacchè taluni corsari algerini, sapendo che il principe di Paternò Moncada, uno dei signori più ricchi della Sicilia, tornava sopra una piccola speronara, dalla Pantelleria a Catania, con la scorta di soli 12 uomini, si appiattarono dietro le isolette dei Porri, lontane dalla costa circa due miglia. Il bastimento del principe, siccome avevano preveduto i pirati, passò tra la spiaggia ed una di queste isolette; ma quando essi lo videro inoltrato nello stretto, uscirono con tre barche della piccola baia, dove si erano nascosti, e forzarono i remi per togliere il cammino al bastimento del principe.

Questi ordini subito si manovrasse verso terra, e andò ad arenare sulla spiaggia del Ficallo. Non erano più di tre piedi d'acqua dove toccò fondo il legno, e quì il principe col suo seguito saltarono in mare, tenendo alte sul capo le armi, e sperando raggiungere il villaggio, che era a una mezza lega entro terra, senza combattere. Ma

« Gli amici lo avrebbero però indotto a recedere da questo suo proposito, e ad assumere un'attitudine decisiva.

« Si prevede che ora si avrebbe per unica conclusione un centinaio di voti di Sinistra pura contro il ministero, che conserverebbe il potere, sorretto dalle maggioranze di destra e dei centri: ma questo sarebbe il punto iniziale di un grande movimento, perchè il ministero sarebbe obbligato dalla nuova situazione parlamentare ad accentuare il fiscalismo e l'arbitrio, per cui Baccarini e Zanardelli sarebbero costretti da andarsene.

« Questo fatto avrebbe per conseguenza la ricostituzione della maggioranza di Sinistra. È quindi probabile la caduta di Depretis prima della fine del corrente anno: tutto dipende dal contegno energico di Cairoli. »

## Corriere Interno

Roma, 10 maggio.

« Dopo tanto tuonare non ha piovuto. » Ecco una frase bella e fatta che la politica prende con faccia fresca, senza avvedersi che non sempre le metafore calzano... come i guanti.

Sissignori, ha tuonato; anzi i minacciosi nuvoloni furono più volte squarciati dai guizzi vivissimi, abbaglianti che impaurirono; e, forse qualcheuno ha biasciato tremando la giaculatoria per il fulmine che serpeggiò attorno al Genio di Franklin... del Monteverde.

No, non ha piovuto; ma piovierà, perchè il cielo rimase ieri tale e quale, ed il brontolio non è cessato. Stiamo a vedere se il Genio di Depretis potrà a lungo sfidare, come il genio del Monteverde, i fulmini che dall'alto lo colpiscono fortissimamente.

Non è venuta giù la pioggia, ma l'avremo forse oggi sulla mozione dell'on. Morana. I voti somiglieranno ad una piovveruggia primaverile: S. E. Depretis guizzerà ancora una volta nella sua maggioranza. Il cielo

l'abbia sbagliato; non trovo frattanto la palla in alcun luogo della tapezzeria.

Fategli correre appresso, gridò Gemma, non vi sia grazia, non vi sia pietà per questo uomo, poichè è un bandito quest'uomo che voleva assassinarvi.

Si andò in cerca tutta la notte per la villa, nei giardini, sulla sponda del mare, ma inutilmente. Pasquale Bruno era scomparso.

La domane si scoprì una traccia di sangue, che cominciava dal basso della finestra e si perdeva nel mare.

III.

Al far del giorno, le barche dei pescatori uscirono dal porto, come di ordinario, e si dispersero sul mare. Una però governata da un uomo e da un ragazzo di 12 a 14 anni, fermandosi in vista di Palermo, abbattè la vela per restare in panna; e come questa immobilità, in un luogo poco favorevole alla pesca, avrebbe potuto muovere sospetti, il ragazzo si occupò ad accendere le reti; l'uomo stava coricato in fondo al battello, colla testa appoggiata all'orlo, sembrando immerso in profonda meditazione; di tempo in tempo frattanto attingeva, come per movimento macchinale, acqua dal mare colla destra, e versava questa acqua sulla spalla sinistra, avvolta in una tela insanguinata. Nel far questo digrignava la bocca in modo sì strano, che mal si sarebbe distinto

però non si rasserena; l'arcobaleno del trasformismo verrà offuscato da qualche nero nuvolone che, quasi geloso de' suoi fulmini, è risalito.

Avremo ancora il tempaccio di prima. Una vera disperazione per gli speculatori... della tombola a piazza Navona; costretti da due mesi a rimandarla! Ed i deputati grigi rimarranno più grigi che mai, e sempre con la segreta speranza della... tombola.

La notizia che oggi giungerà l'on. Cairoli, fece subito sospettare che il Presidente del Consiglio avesse un'ombra di dubbio, — quando accennò burlescamente alla necessità di assottigliare la maggioranza, — sulla possibilità di una coalizione della Sinistra.

Non vi ha dubbio che l'on. Minghetti, eccitando ad un voto sull'indirizzo della politica interna, ha presa sul serio la celià di S. E. Depretis. Questo, come il solito, credeva d'essere uscito per il rotto della cuffia; invece i suoi amici — tanto bramosi di crisi — lo spingeranno a dichiarazioni esplicite.

La maggioranza potrà oggi assottigliarsi; ed il Presidente del Consiglio venire appagato, ma dovrà persuadersi di avere troppo alla leggera dimenticato: « dagli amici mi guardi Iddio, che dai nemici mi guardo io. » Alla grazia di cotali amici! Presto avrà occasione di riconoscerli, contarli, e speriamo, voglia d'ora in poi tenerli d'occhio.

Non avrete dimenticata la tattica di combattere ad uno ad uno i ministri più... sospetti.

Si attaccarono Baccelli, Baccarini, Zanardelli e Berti, ed ora si ritorna daccapo col Baccarini, censurandolo

come scesero in terra, un'altra mano di corsari, che, prevedendo questa manovra, avea risalito con un barca il Bufalonescò di mezzo alle canne che erano lungo il fiume, e precluse al principe quella ritirata che avea sperato di assicurarsi.

Il combattimento s'impegnò di un subito; ma mentre che i campieri del principe facean fronte a questa prima truppa, sopraggiunse la seconda, e diventando inutile ogni resistenza, il principe si rese, chiedendo salva la vita, e promettendo un riscatto per lui e per tutta la sua gente.

Nel momento in cui i prigionieri avevano deposto le armi, comparve una truppa di paesani, che correvano armati di fucili e di falci. I corsari, padroni della persona del principe, e conseguito quindi lo scopo a cui miravano, non aspettarono i sopravvenienti, e s'imbarcarono con tal fretta che lasciarono sul campo di battaglia tre uomini del loro equipaggio, creduti morti o mortalmente feriti.

Tra i sopraggiunti era Pasquale Bruno, che la sua nomade vita conduceva vagamente ora da un lato, ora dall'altro, e che l'animo suo irrequieto gittava in tutte le intraprese più azzardose.

Venuti sulla faccia del luogo, trovarono i paesani un domestico del principe di Paternò morto, un altro ferito leggermente alla coscia, e tre corsari giacenti nel proprio sangue, ma vivi ancora.

(Continua).

APPENDICE

5

## Pasquale Bruno

Racconto Siciliano

A questo punto un grido strano, che parve un segnale, si fece sentire giù dalla finestra e quasi un momento dopo suonarono i tocchi di una campana.

— Ecco il principe! gridò Gemma. — Sì, sì, lo so, mormorò Pasquale con voce cupa... ma prima che egli giunga a questa porta, voi avete ancora il tempo di dir sì. Ve ne scongiuro, signora, concedetemi ciò che vi chiedo, datemi Teresa, mettetemi al servizio del principe!...

Lasciatemi passare! gridava imperiosamente Gemma, avanzandosi verso la porta; ma invece di obbedire a questo comando, Bruno corse alla porta e la chiuse spingendone il chiavistello.

— Ardireste fermarmi, disse Gemma affermando il laccio di un campanello. — Gente a me! aiuto! soccorso!

— Vi ho detto di non chiamare alcuno, signora, già sapete che non voglio farvi alcun male. — Un secondo grido, come il primo, si fece sentire fuori della finestra. — Bene, bene, Ali; tu vigili fedelmente, mio figlio, disse Bruno; sì, comprendo che

acerbamente per una sua circolare, diretta ai costruttori nazionali di veicoli. Il ministro desidera sapere quante carrozze avrebbero costruite dal gennaio al settembre, qualora avessero avute commissioni perentorie ed urgenti.

Si dice che questa è una domanda ingenua, perchè nessun costruttore vorrà screditare la sua officina. Domandate all'oste se ha buon vino!... L'osservazione è delle più semplici, e taglia netto; ma si può parimenti domandare: conoscete lo scopo di una tale lettera-circolare?

Il ministro Baccarini ha in questi giorni pubblicata una relazione minuta sulla produzione nazionale, ed avrebbe nel suo ministero trovata la risposta alla domanda che rivolse agli industriali. Ed anche a questa osservazione si può contrapporre: ma il ministro forse vuole conoscere non la reale produzione, ma bensì quella eccezionale, in caso di commissioni anormali.

Mi permetto una semplice supposizione. Non potrebbe la lettera-circolare essere il principio di trattative private, con gl'industriali nazionali, che la legge 22 aprile autorizza? Si è tanto peccato contro l'industria nazionale, che il ravvedimento è almeno presumibile. Magari!

Esse.

### L'interpellanza Nicotera

Mandano per dispaccio da Roma, 12. — «La interpellanza di Nicotera fu importantissima.

Anche coloro che non dividono le sue opinioni riconoscono la calma e l'abilità con cui attaccò Depretis.

Ciò non pertanto si prevede che il voto sulla mozione che sarà svolta domani, riuscirà favorevole al ministero.

A Montecitorio parlasi di crisi ministeriale.

Si accenna persino a Martini successore di Baccelli.

Sono voci senza fondamento.

### L'esportazione del vino

L'esportazione del vino nel primo quadrimestre 1883 è salita a 1,069,514 ettolitri con un aumento di 608,122 ettolitri rispetto allo stesso periodo dell'anno 1882.

### Commemorazione di Garibaldi

Il due del prossimo mese di giugno ricorre il primo anniversario della morte del grande patriota. Il municipio di Roma ha deliberato, per commemorare con qualche solennità quel giorno, di porre in Campidoglio il busto di marmo decretato dal Consiglio, ed eseguito dallo scultore Ettore Ferrari.

### Corriere Estero

#### La salute di Bismarck

Bismarck sta meglio, sebbene sia sempre travagliato dai suoi dolori neuralgici.

#### La triplice alleanza

La *Neue Freie Presse* combatte le asserzioni dei giornali Slavi, secondo i quali la triplice alleanza dovrebbe avere l'effetto di raffreddare l'intimità dei rapporti fra l'Austria-Ungheria e la Germania.

### Corriere Veneto

**Castagnaro (Verona).** — Martedì fu tratto dalle acque dell'Adige, dirimpetto a Bergosio, il cadavere di una donna dell'apparente età di anni 50. Questa disgraziata vestita da artigiana, era di bella statura; nessuno riuscì a poterla riconoscere. Certamente doveva trovarsi annegata da molti giorni, poichè il cadavere era in istato di avanzata decomposizione.

Siccome nella parte sinistra del collo fu riscontrata una ferita larga tre centimetri e profonda cinque, prodotta da arma accuminata, si ar-

gui che quella sia stata irrogata alla povera donna prima di essere gettata nel fiume, e quindi può ritenersi trattarsi di un delitto. L'autorità sta facendo le più accurate indagini.

**Conegliano.** — La Società Operaia ai termini dello Statuto accordava ai soci prestiti verso cambiale fino a lire 300. Ora visto che per ciò occorre occupare un capitale più grande di quanto la Società potesse disporre, il presidente dott. Pietro Scarpis ricorse alla Presidenza della Banca Popolare affinché volesse ella assumersi questo impegno accordando ai soci operai maggiori facilitazioni di quelle che accorda ai suoi azionisti ordinari, e la Banca rispondeva aderendo pienamente. La Banca accorderà i prestiti fino a lire 300 a soci operai che proveranno d'esser in corrente coi pagamenti verso lo sconto del 110 invece che di 115 come fa con gli altri azionisti, e le scadenze si effettueranno, la prima dopo 6 mesi, le altre di 4 in 4 mesi.

**Pasiano di Prato (Friuli).** — L'impianto del forno rurale qui fra noi può dirsi assicurato. Giovedì fu a prendere le misurazioni, per compilare il progetto relativo, il prof. ing. G. Falcioni.

**Venezia.** — Giovedì convennero in Venezia gli ingegneri in capo del Genio civile di Rovigo, Padova e Verona per esaminare col concorso di alcuni membri della deputazione Provinciale alcuni degli elaborati da questa preparati relativi alla distribuzione dei sussidi agli inondati.

Non appena arriveranno i membri della presidenza verranno stabilite le ulteriori pratiche e determinato il tempo nel quale dovranno tenersi le adunanze per determinare la divisione dei sussidi.

### Corriere Provinciale

**Cittadella.** — Congresso ginnastico. — La Società Veneta ebbe ad accordare la riduzione del 30 per 0/0 a quei membri della Società Ginnastiche che, in numero di 12, ne facciano preventivamente domanda collettiva, onde portarsi al Congresso Ginnastico provinciale che avrà luogo nel 27 corrente in Cittadella.

È sperabile che eguale facilitazione possa venire accordata anche dalla Società Alta Italia.

**Ve.** — Una rissa a colpi di badile fra i contadini B. G. e V. L. — Il primo di questi feroci s'ebbe una buona ferita, il diario delle questura non dice in qual parte del corpo.

### Cronaca Cittadina

#### FRANCESCO PICCOLI

##### I funerali

Completiamo il resoconto di ieri (12) sulla splendida dimostrazione di onore e d'affetto che Padova ha tributata al cittadino egregio che la morte rapiva in modo così crudele e nel vigore dell'età.

Lo spettacolo, al Prato, mentre il corteo si svolgeva intorno al circo per recarsi alla Chiesa di S. Giustina, era imponente; ed è facile immaginarselo pensando a quella varietà e quantità di colori, di uniformi, di bandiere; ai concerti funebri delle bande musicali; ai rintocchi lamentevoli delle campane; alla quantità di popolo ivi raccolta.

Molti negozi lungo le vie per le quali doveva passare il corteo erano chiusi, ed alcune case abbrunate.

Fra le moltissime corone offerte da rappresentanze, da comuni e privati erano maggiormente notate, per magnificenza di fiori e di nastri, quelle degl'impiegati del Comune di Padova in velluto verde con bacche d'oro, e nastro di seta nera colla dedica in lettere d'argento; quelle del Comune di Padova, del comm. Tolomei, degli Assessori, della Scuola Scalterle, dei Giardini d'Infanzia, dell'Orfanotrofo Vittorio Emanuele II, delle famiglie Capodilista, Piovene, Trieste, Da Zara.

Oltre i deputati che abbiamo ricordati ieri ci erano anche gli onorevoli Bucchia, Morpurgo, Lioy, Luzzatti. L'onor. Cavalletto si era fatto rappresentare.

Non c'era il senatore Cavalli, nè il senatore Cittadella, perchè entrambi indisposti. Il Senato era rappresentato

dal comm. Gadda, prefetto di Verona.

Alla porta Savonarola, salito su apposito rialzo, parlò primo il prefetto comm. Coffaro, dicendo quanta parte prendesse il Governo al dolore di Padova, e quanto era doloroso anche per lui, personalmente, dover dare l'estremo addio, ad un cittadino ad un amico del valore di Francesco Piccoli.

Parlò poscia il sindaco Tolomei e disse, in forma splendida commoventissime cose.

Le virtù patriottiche — dice egli — e il carattere, hanno qui in Padova il concorde omaggio delle moltitudini; omaggio che nel giorno della sventura scoppia nelle lagrime di un popolo intero.

Ricorda gli estinti di questi ultimi tempi: Pietro Selvatico, Giacobbe Trieste, Francesco Marzolo, Giusto Bellavitis, Ferdinando Coletti; ed esclama: Veramente se patria deve dirsi quella terra che accoglie tutto ciò che più gelosamente adora l'anima nostra, il mio pensiero conturbato s'inforsa in questo istante, e, in una visione di benedetti fantasmi che sorgono da quella bara, chiedo a me stesso se la mia patria omai si trovi piuttosto al di là che al di quà del sepolcro.

Dice che la memoria di Piccoli vivrà fin che dura il culto al carattere, alla virtù, all'utile sapienza.

Ricorda « una povera canuta adorata ». Patria e madre furono l'ultima visione del morente, l'unico culto della sua vita.

Prende quindi la parola l'on. Peruzzi in nome della Camera e della città di Firenze.

Dice che Piccoli ebbe una educazione seria, austera, ch'era il tipo del parlamentare inglese; che negli archivi della Camera stanno le prove di quanto, e quanto utilmente, egli ha lavorato pel paese. Lo saluta in nome di Firenze che l'ebbe amico e difensore nell'inchiesta sull'amministrazione comunale di quella città.

Ultimo parla il Sindaco di S. Pietro Engù per dare un estremo vale, in nome dei suoi amministrati, alla salma dell'estinto.

Finiti i discorsi le bande ripresero a suonare le meste armonie funebri, ed il carro che trasportava l'onorata salma del compianto cittadino, s'incamminò sulla via del camposanto.

#### Torneo Regionale Veneto.

Ieri sera hanno avuto principio le operazioni del torneo colla riunione dei Giurati, alle ore 8, nei locali del Club di scherma.

Sessantadue sono gli schermatori iscritti, dei quali quattordici maestri e quarant'otto dilettanti.

Ne diamo i nomi:

##### Maestri:

Venezia. — Ranzato Arnoldo, Montà Antonio.

Padova. — Gloria Rinaldo, Nespoli Celso, Vergiati Paolo, Marini Angelo.

S. Bonifacio. — Biasini Agostino.

Vicenza. — Zeni Cesare, Carlo Beneditto.

Treviso. — Valente Giuseppe.

Verona. — Corsini Tito.

Udine. — Fortunati Guido, Roggia Massimiliano.

Cividale. — Boninsegni Raffaele.

##### Dilettanti:

Venezia. — Springolo Antonio, Pasqualini dott. Giovanni, Carlo Savorini, Calzavara Pietro, Scarpa Alvise.

Padova. — Ardizoni Vincenzo, Vergini Filippo, Rota Marino, Urso Raffaello, Deodato Erminio, Bonati Agostino, Bonati Vittorio, Tofanello Ettore, Faroni Vittorio, Giuseppe Corradini, Bar. Andrea Massa, Dal Molin Gio. Batta, Giordano Ruzza, Duse Bernardo, Putti Rizzardi Guglielmo, Drigo Giulio, Hellmann Giovanni, Barcella Carlo, Candiani Pietro, Trieste Eugenio, Vittorio Melloni, Gnesotto Attilio, O tolenghi Attilio, Tosato Albano, Borgato Edoardo, Borella Luigi,

Carraro Arnaldo, Pezzato Luigi, Wollemborg dott. Leone, Wollemborg Umberto, Dianin Ettore, Norsa Giuseppe.

**Este.** — Monselesan Pietro, Fontana Antonio, Rodella Umberto, Gagliardo Federico, Boaria Andrea, Ongaro Giuseppe, Dorin Angelo.

**Monfelice.** — Dagnolo Antonio, Vergani Francesco.

**Treviso.** — Bianchi Lorenzo.

**Badia.** — Scotti dott. Annibale.

Riproduciamo il programma delle gare e feste che avranno luogo in questi giorni:

Domenica 13 alle 7 antim. riunione dei concorrenti al Teatro Garibaldi per le prove di ammissione.

Idem 13 alle 10 antim. apertura del Torneo, coll' intervento delle Autorità civili e militari e di tutti quelli muniti di Tessera.

Idem 13 alle 9 pom. le Sale del Club di scherma saranno aperte ai muniti di Tessera.

Lunedì 14 alle 7 antim. riunione dei concorrenti, al Teatro Garibaldi per la continuazione delle Gare.

Idem 14 alle 8 1/2 al Teatro Concordi, grande serata di gala per la inaugurazione della Bandiera del Club.

Martedì 15 alle ore 12 meridiane al Teatro Garibaldi — Solenne distribuzione dei Premi, alla presenza delle Autorità ed invitati.

Il Municipio ha accordato a tutti che prenderanno parte al torneo libero l'ingresso al Museo Bottacin, alla Cappella di Giotto ed al Salone; e le presidenze del Casino Pedrocchi e del Casino dei Negozianti hanno messo a disposizione della presidenza del Torneo dei biglietti d'ingresso alle loro sale, i quali si potranno ritirare dalla sede del Club di scherma.

I nostri concittadini prenderanno, non ne dubitiamo, vivo interesse a questa festa delle armi, incoraggiando così la gioventù che ai frivoli e sneranti passatempi dei bellimbusti, preferisce i virili esercizi che educano il corpo a robustezza e l'animo ad energia, vale a dire ad indipendenza.

In questo momento ci vien data notizia che anche il duca d'Aosta ha mandato un dono consistente in un cofanetto di porcellana antica.

**Cose ginnastiche.** — Stamane avrà luogo, presso l'ufficio di Presidenza della nostra Associazione Ginnastica, la riunione già da noi annunciata di alcuni maestri di ginnastica delle Provincie contermini alla nostra, nonchè delle Provincie di Ferrara, Modena e Bologna, per deliberare intorno al progetto di nomine dei 69 ispettori di ginnastica.

Auguriamo al promotore infaticabile sig Reyer di riuscire nel nobile e patriottico suo intento; il suo scopo non può fallire se S. E. il Ministro della P. I. vorrà assecondare ed appoggiare la reclamata istituzione.

**Misericordia.** — E venuta oggi anche da noi la donna che ieri si è precipitata negli uffici dell'*Euganeo*, e ci ha detta la sua storia dolorosa, che è quella appunto narrata dal collega cronista del giornale concittadino.

Sono in sette: una vedova, e sei ragazzi che hanno l'appetito inesorabile della prima età. Ieri hanno mangiato — in sette! — trenta centesimi di pane. Questa mattina alle undici non avevano ancora mangiato, nè sapevano a che ora avrebbero potuto mettere una boccata di polenta nello stomaco. Sono stati pietosamente ricoverati in uno stanzone di una casa al n. 4545 in via Ravenna; ma il proprietario ha bisogno assoluto di quello stanzone per proprio uso, e manda a dire tutte le mattine alla disgraziata donna, che si provveda. Che si provveda!... lui non ne ha colpa certamente, ma si sta poco a dirlo!...

Ah certo, collega cronista dell'*Euganeo!* noi pure abbiamo pensato e detto sempre che bisognerebbe provvedere all'« appetito » del popolo, prima ancora che pensare a comizi per l'allargamento del voto, od a conferenze... per restringerlo.

Ma sapete quando se ne potrebbe

far a meno davvero di comizi specialmente politici? Quando i vostri conferenti insegnassero p. e. che i principi ricchi e straricchi devono pargarsi di proprio feste e tornei, e rinunciare ad aumenti d'appanaggio che basterebbero a far scomparire le miserie più strazianti da un'intera città. Ma allora soltanto.

Raccomandiamo la sventurata vedova a quanti hanno in cuore sensi d'umanità. E pubblicheremo le offerte che ci verranno inviate.

**Abbonamento per prodotti agricoli.** — Il Sindaco avverte i possessori e i conduttori di fondi rustici nella Città, i quali non avessero stipulato convenzioni d'abbonamento per prodotti agricoli, che a tenore degli articoli 7 e 8 del regolamento speciale pel Dazio di Consumo e delle relative disposizioni generali, devono presentare all'ufficio centrale del Dazio in Via del Sale al N. 9, una *dichiarazione preventiva* della quantità di generi che prevedono di raccogliere sui fondi stessi, e cioè: entro il 30 maggio p. v. per quanto riguarda il fieno, ed entro il 30 giugno p. v. per ciò che si riferisce all'uva.

Questa dichiarazione preventiva si presenterà in doppio esemplare, dovrà essere sottoscritta dal dichiarante ed indicare:

a) il Nome e Cognome del proprietario o del conduttore del fondo;

b) la denominazione, estensione e coltivazione del fondo;

c) la qualità e quantità approssimativa del prodotto.

Fatto il raccolto del fieno o dell'uva, devono i medesimi possessori e conduttori presentare all'ufficio suddetto un'altra *dichiarazione* sottoscritta da essi colle seguenti indicazioni:

a) il Nome e Cognome del proprietario o del conduttore e la denominazione del fondo;

b) la qualità e quantità del prodotto ottenuto;

c) la qualità e quantità, che viene destinata alla consumazione entro la cinta daziaria;

d) la qualità e quantità, che si intende esportare dalla cinta, e se per questa si chiede l'immediata uscita, o il deposito, o se si voglia pagare il dazio colla riserva della restituzione.

Ogni contravvenzione a queste discipline sarà punita a tenore dell'articolo 21 della legge 3 luglio 1884, con multa da lire 5 a lire 150.

Coloro, che desiderassero stipulare convenzioni di abbonamento, dovranno presentare le loro regolari offerte al suddetto Ufficio Centrale, entro il giorno 30 maggio.

**Associazione popolare « Savoia ».** — Ci si comunica che:

« Il Comitato direttivo dell'Associazione, espressamente riunito, deliberava a voti unanimi di farsi iniziatore di una iscrizione pubblica per un ricordo alla memoria del compianto deputato Piccoli, e di promuovere all'uopo la costituzione di un Comitato cittadino. »

Invitati a dichiarare aperta la sottoscrizione relativa, avvertiamo che saranno pubblicati nel nostro giornale i nomi di tutti coloro che vorranno valersi dal nostro mezzo, per questo tributo d'onore al defunto sindaco e deputato di Padova.

**Istituto musicale di Padova.** — Programma del 15° trattenimento sociale, che avrà luogo lunedì 14 maggio 1883 alle ore 2 pom.:

1. Gluck (1714-1787) — *Miuetto* dell'opera *Orfeo* per orchestra d'archi e flauti.

2. Bazzini — 2° Quartetto (in re minore) per due violini viola e violoncello. Sig. Cimogotto, Alpron, Marchesini, Baragli:

a) *Allegro appassionato.*

b) *Andante con moto.*

c) *Intermezzo Gavotta.*

d) *Quasi presto.*

3. Pollini — a) *Notturmo*; b) *Scherzo*, per orchestra.



# Banca Mutua Popolare di Padova

— SOCIETA' ANONIMA —

SITUAZIONE mensile a tutto 30 Aprile 1883.

31 Marzo		ATTIVO		30 Aprile	
1	148,516 49	Numerario esistente in Cassa	L. 148,516 49	1	163,712 89
2	452,806 31	Credito disponibile a vista	452,806 31	2	499,446 91
3	2,097,421 70	Cambiali scontate in Portafoglio e scadenti nel trimestre da oggi	2,119,503 39	3	3,319,227 50
4	1,966,381 48	idem a più lunga scadenza	1,199,724 11		
5	204,825 —	Anticipazioni sopra depositi di Fondi pubblici ed altri Titoli garantiti dallo Stato, dalle Prov. e Comuni	L. 161,175 —		
6	7,131 08	Effetti da incassare per conto terzi	7,809 65		
7	40,000 —	Beni stabili di proprietà dell'Istituto	40,000 —		
8	780,793 75	Titoli dello Stato (Prestito Rothschild L. 100,000)	780,793 75		
		(Certific. del Tesoro 1860-1864)	152,700 —		
		(Prestito Blount)	615,125 —		
9	441,205 —	Titoli Provinciali (Obbligazioni interprovinc. 1875)	295,600 —		
		e Comunali (idem 1878)	1,000 —		
		Prestito della Città di Vittorio	46,500 —		
		idem Provincia di Ferrara	99,500 —		
10	319,656 —	Azioni ed Obbligaz. con gar. gover. (Obbligaz. SS. FF. Toscane)	350,500 —		
		(Prestito della città di Roma)	—		
11	260 —	Azioni di altre Banche Popolari	260 —		
12	38,839 50	Obbligazioni con speciale garanzia	38,839 50		
13	—	Conti correnti con frutto	—		
14	—	idem senza frutto	—		
15	1,473,019 93	Depositi a titolo cauzione	1,442,979 93		
16	143,200 —	idem liberi e volontari	122,200 —		
17	204,325 —	idem in amministrazione	223,325 —		
18	89,425 85	Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione	86,344 65		
19	49,847 31	Effetti in sofferenza	53,174 54		
20	8,250 —	Valori di mobili esistenti	8,250 —		
21	401,930 66	Debitori in conto corrente con garanzia	403,647 89		
22	14,112 28	Spese stabili d'ammortizzarsi	14,112 28		
23	7,755 09	Debitori in Conto Azioni	7,799 09		
24	42,042 50	Prestiti all'onore	43,295 50		
25	1,681 —	idem idem in sofferenza	1,482 50		
	8,233,425 99	<b>Totale dell'Attività L.</b>	<b>8,193,737 58</b>		
	14,344 07	Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione (d'ordinaria amministrazione)	21,555 01		
	8,247,770 06	<b>Somma L.</b>	<b>8,215,292 59</b>		

## PASSIVO

Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 20445  
 Azioni da L. 50 ciascuna L. 1,022,250.—  
 Saldo da esigere per Azioni emesse L. 7,799.09  
 Capitale sociale effettivamente incassato. L. 1,014,450.91

1	11,021,550 —	Capitale sociale sottoscritto	L. 1,022,250 —
2	343,635 86	Fondo riserva	343,955 86
3	34,989 42	id. id. straordinario	34,989 42
4	3,375,388 79	Depositi in Conto corrente libero	3,323,311 03
5	282,790 46	idem vincolati	298,208 93
6	36,435 97	idem a risparmio	38,696 60
7	973,291 —	Buoni di Cassa nominativi a scadenza fissa Capitale Inter.	1,033,562 10
8	14,939 26	Conti Correnti con interesse	8,633 23
9	108,947 13	idem senza interesse	75,228 51
10	1,473,019 93	Depositanti per depositi a cauzione	1,442,979 93
11	143,200 —	idem idem liberi e volontari	122,200 —
12	204,325 —	idem idem in amministrazione	223,325 —
13	51,100 90	Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione	65,178 69
14	45,317 26	Creditori per dividendi	35,116 95
15	17,177 10	Conto Corrente della Cassa di Previdenza	4,249 33
16	39,686 —	Restituzioni Prestiti all'onore	40,261 50
	8,165,809 38	<b>Totale delle Passività L.</b>	<b>8,114,147 08</b>
	81,910 68	Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gest. (Risconto a favore es. 1883 L. 28,382.20)	101,145 51
	8,247,770 06	Padova, 10 maggio 1883. <b>Somma L.</b>	<b>8,215,292 59</b>

### MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 30 APRILE

In conto corrente libero e vincolato Accessi N. 18, Estinti N. 24  
 In deposito a Risparmio. . . . . 4, . . . . 2

Giornaliere operazioni che vengono effettuate dalla Banca

- Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo l'interesse al netto di Ricchezza Mobile:
  - in Conto corrente libero in Viglietti di Banca al 3.00 annuo.
  - in Conto corrente libero in Valuta effettiva al 2.1200 annuo.
  - in Deposito a Risparmio in Viglietti di Banca al 4.3400 annuo.
  - in Conto corr. al Banco Giro 2.00 annuo.
- Emette Buoni di Cassa nominativi al l'interesse netto:
  - 4.00 con scadenza non inferiore a 6 mesi
  - 4.14 00 » da 7 a 9 mesi
  - 4.12 00 » da 10 a 12 mesi
- Accorda Sconti e Prestiti ai Soci:
  - 5.12 per le cambiali fino a 4 mesi
  - 6.14 per le cambiali da 4 a 6 mesi
  - 6.34 per tutte le operazioni di rinnovo qualunque ne sia la scadenza.
- Accorda Anticipazioni da 8 a 180 giorni sopra titoli dello Stato e sopra Valori e Carte industriali all'interesse del 5 al 6.00.
- Apra Conti correnti verso deposito di Valori pubblici e Carte industriali al tasso da 5 al 6.00.

Esige e paga per conto dei Soci verso tenue provvigione tanto in PADOVA che nelle altre città già pubblicate.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66.

Dividendo 1882 L. 8.50 00 pari a L. 4.25 per Azione.

NB. Tutti i giorni non festivi, dalle ore 12 alle 2 pom. e fino al 30 Novembre a. c. la Cassa effettua il pagamento del dividendo.

IL SINDACO IL CASSIERE IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL CAPO CONTABILE  
 A. FUSARI B. VISETTI MASO TRIESTE A. SOLDA G. BELZINI

# FRNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



## ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

## GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

### PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50  
 da mezzo Litro L. 1,50

# LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucatò né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone HYATT espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano. — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA  
 Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Rusinari Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2992

# PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglia

alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recco o altre che contengono il gaso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte-Pejo Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI.  
 In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 584 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

# BITTER SVIZZERO DENNLER

(Alpenkrauter - Magenbitter)

DI AUG. F. DENNLER D'INTERLAKEN

Casa di MILANO, V. E.° TAZZOLI, 4

PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI

DI PARIGI, SIDNEY, MELBOURNE, ecc. 3008

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento